



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE ABRUZZO (Art. 10 D.L. 91/2014 e Art. 7 D.L. 133/2014)

DECRETO N. 38/SA2 DEL 07/06/2024

OGGETTO: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007

Casse Adx e Bdx in comune di Chieti (Lotto 1), Argine in comune di Manoppello (Lotto 1) e Cassa Asx in comune di Cepagatti (Lotto 2). Proroga ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 della dichiarazione della pubblica utilità.

IL SOGGETTO ATTUATORE del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico in Abruzzo

PREMESSO che:

- Con decreto n. 1 del 25.01.2017 del Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico si è assunta determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e si è approvato il progetto definitivo delle opere di laminazione delle piene fiume Pescara comportante dichiarazione di pubblica utilità e variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Con successivo decreto n. 4 del 23.05.2017 del Commissario Straordinario delegato è stato approvato il progetto definitivo dell'opera costituito dagli elaborati già approvati con il precedente decreto n. 1 del 25.01.2017 e da quelli opportunamente aggiornati a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni;
- I due provvedimenti sono stati pubblicati ai sensi del comma 2 dell'art. 43 della LR 11/1999 sul BURA - Ordinario n. 24 del 14.06.2017 ai fini della efficacia della variante puntuale che ha localizzato l'intervento negli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Chieti, Cepagatti (PE) e Rosciano (PE) ed ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate;
- Con note prot. nn. 0202657/17 del 31.07.2017, 0204342/17 del 01.08.2017, 0204390/17 del 01.08.2017, ai sensi dell'art 17 del DPR 327/2001 è stata comunicata ai proprietari catastali la data di efficacia della pubblica utilità;
- Nel Decreto n. 1 del 25.01.2017 si dava atto che le espropriazioni potevano compiersi con l'esecuzione del decreto di esproprio entro cinque anni decorrenti dalla data di dichiarazione della pubblica utilità;
- Con decreto n. 9 del 31.07.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico, ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 10 del DL 91/2014 e dell'art. 6 del DPR 327/2001, si è disposto di individuare ed avvalersi dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo demandando allo stesso tutte le attività connesse al procedimento espropriativo;

- Con determinazione n. DPE015/128 del 21.11.2018 del Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo si è disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle Casse "Adx" e "Bdx" in comune di Chieti - Lotto 1;
- Nei giorni 15 e 17 gennaio 2019 il citato provvedimento di occupazione d'urgenza DPE015/128 del 21.11.2018 è stato eseguito mediante immissione in possesso;
- Con determinazione DPE015/09 del 10.04.2019 del Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo si è disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione della Cassa Asx in Comune di Cepagatti (PE) - Lotto 2;
- In data 6.06.2019 il citato provvedimento di occupazione d'urgenza DPE015/09 del 10.04.2019 è stato eseguito mediante immissione in possesso;
- Con Decreto n. 8 del 21.05.2019, sostituito dal Decreto n. 7 del 05.05.2021, il Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario Straordinario delegato, ha nominato, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DL 91/2014, il Dirigente del Servizio del Genio Civile di Pescara quale Soggetto Attuatore dell'intervento di che trattasi;
- Con determinazione DPE015/82 del 23.10.2019 del Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni della Regione Abruzzo si è disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dell'Argine in comune di Manoppello (PE) - Lotto 1
- In data 12.12.2019 il citato provvedimento di occupazione d'urgenza DPE015/82 del 23.10.2019 è stato eseguito mediante immissione in possesso;
- Con Decreto N. 27/SA2 del 08.06.2022 del Soggetto Attuatore delegato, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del DPR 327/2001, dopo avere effettuato le comunicazioni di avvio del procedimento con note prot. 0147013/22 del 13/04/2022, è stata disposta la proroga di due anni del termine della dichiarazione di pubblica utilità come disposta con il Decreto n. 1 del 25.01.2017 e n. 4 del 23.05.2017 del Commissario Straordinario Delegato – Presidente della Regione Abruzzo, pubblicati sul BURA - Ordinario n. 24 del 14.06.2017, fissandola pertanto al 14 giugno 2024;
- Con Decreto N. 36/SA2 del 02.08.2022 è stata approvata la Perizia di variante n.1 alle "Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara - Lotto 1 (Cassa Adx, Cassa Bdx, Argine)" redatta dal Direttore dei Lavori che ha previsto anche la rimodulazione planimetrica dell'argine della cassa di laminazione Bdx in comune di Chieti;

PRESO ATTO che l'attuale stato di avanzamento dei lavori non permette di materializzare in loco l'occupazione definitiva dei rilevati arginali con conseguente ritardo nella redazione dei tipi di frazionamento per l'individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione (argini) e di asservimento (casce laminazione), incarico che risulta già affidato ad un tecnico esterno ma impossibilitato per quanto detto alla sua esecuzione e propedeutici alla quantificazione del saldo delle indennità accettate e del deposito per quelle non condivise e della successiva emissione del provvedimento di espropriazione e di asservimento;

ATTESO che il comma 5 dell'art. 13 del DPR 327/2001, come modificato dalla legge 27 aprile 2022 n. 34, dispone che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni;

CONSIDERATO che con note prot. n. 0164980/24 del 19/04/2024, ai sensi dell'art. 7 e seguenti della

L. 241/1990 e dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, si è data comunicazione ai proprietari catastali delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento di che trattasi ed in particolare dei Lotti 1 e 2, dell'avvio del procedimento finalizzato alla ulteriore proroga della dichiarazione di pubblica utilità;

ACCERTATO che nel termine fissato dalle suddette comunicazioni per presentare osservazioni scritte risultano pervenute le seguenti comunicazioni:

- Sig.ri Desiderio Margherita, Argentieri Rinaldo e Argentieri Maurizio, pec del 03.05.2024 acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 06.05.2024 al n. 0183174/24;
- Concordato preventivo "Rocco & Domenico Di Marzio Srl" n. 3/2016, pec del 22/05/2024 acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 23.05.2024 al n. 0210877/24;

il cui contenuto esula dal procedimento attivato e pertanto non necessitano di controdeduzioni per le finalità del presente provvedimento;

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 e ss. mm. ii, il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L.R. 03/03/2010 n. 7, recante le disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

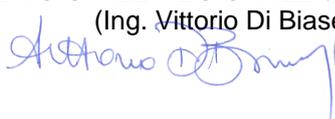
VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che si intendono integralmente richiamate nel sottostante dispositivo:

1. **DI PROROGARE** ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 di ulteriori due anni e quindi fino al **14 giugno 2026**, il termine di validità della pubblica utilità relativa all'intervento denominato "D.L. 91/2014. Opere di laminazione delle piene del fiume Pescara" con riguardo alle Casse Adx e Bdx in comune di Chieti (Lotto 1), Argine in comune di Manoppello (Lotto 1) e Cassa Asx in comune di Cepagatti (Lotto 2), dichiarata con i Decreti n. 1 del 25.01.2017 e n. 4 del 23.05.2017 del Commissario Straordinario delegato e divenuta efficace con la pubblicazione sul BURA - Ordinario n. 24 del 14.06.2017, come prorogato con il Decreto N. 27/SA2 del 08.06.2022;
2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà sottoposto a pubblicazione nell'apposita Sezione del Sito Istituzionale della Regione Abruzzo dedicato alle attività del Commissario D.L. 91/2014.

IL SOGGETTO ATTUATORE
del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico in Abruzzo
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE REGIONALE di PESCARA
(Ing. Vittorio Di Biase)

L'Estensore
(Dott. Carlo Di Romualdo)



Il R.U.P.
(Ing. Vittorio Di Biase)

